

Direzione: DIREZIONE

Area: ORGANIZZAZIONE UFFICI, SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO DEL TERRITORIO, CONFERENZE DI SERVIZI

DETERMINAZIONE (con firma digitale)

N. A02383 del 10/11/2025

Proposta n. 2488 del 03/11/2025

Oggetto:

Conclusione positiva della Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 9126 richiedente Massimo Catena

Proponente:

Estensore	TORTOLANI VALERIA	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	TORTOLANI VALERIA	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	F. ROSATI	_____firma elettronica_____
Direttore	AD INTERIM L. MARTA	_____firma digitale_____

Firma di Concerto

OGGETTO: Conclusione positiva della Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 9126 richiedente Massimo Catena

**IL DIRETTORE AD INTERIM DELL'UFFICIO SPECIALE PER LA
RICOSTRUZIONE POST SISMA 2016 DELLA REGIONE LAZIO**

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTO il decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito in legge n. 229 del 15 dicembre 2016, e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016";

VISTA la Legge 30 dicembre 2024, n. 207 ed in particolare l'art. 1, comma 673, nel quale è stabilito che "Allo scopo di assicurare il proseguimento e l'accelerazione dei processi di ricostruzione a seguito degli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, all'articolo 1 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, dopo il comma 4-octies è inserito il seguente: «4-octies. Lo stato di emergenza di cui al comma 4-bis è prorogato fino al 31 dicembre 2025», e l'art. 1, comma 653, che ha sostituito all'articolo 1, comma 990, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, le parole "31 dicembre 2024" con "31 dicembre 2025";

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V0001 del 23 giugno 2025, recante: "Conferimento dell'incarico ad interim di Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio all'ing. Luca Marta, Direttore della Direzione regionale Lavori pubblici e infrastrutture, Innovazione Tecnologica";

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V0003 del 30 giugno 2025, recante: "Delega all'ing. Luca Marta, Direttore ad interim dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio delle funzioni e degli adempimenti di cui all'art. 4, comma 4, art. 12, comma 4, art. 16, commi 4, 5 e 6, art. 20 e art. 20 bis del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189";

VISTO, inoltre, l'art. 16 del decreto legge n. 189 del 2016, recante la disciplina delle "Conferenza permanente e Conferenze regionali";

VISTI gli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., che disciplinano le modalità di convocazione e di funzionamento della Conferenza regionale prevista dall'articolo 16 del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale di cui all'Ordinanza del Commissario straordinario n. 16/2017, adottato con Atto di Organizzazione del Direttore dell'Ufficio speciale ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio n. A00292 del 18/12/2017, come modificato con

Atto di Organizzazione n. A00240 del 22/06/2018 e con Atto di Organizzazione n. A00188 del 08/02/2021;

PREMESSO che:

- l'ing. David Crenca, con nota acquisita al prot. n. 161324 del 05/02/2024, ha richiesto la convocazione della Conferenza regionale, dichiarando i vincoli gravanti sull'immobile oggetto dell'intervento i quali, a seguito dell'istruttoria di competenza, sono stati oggetto di successiva integrazione da parte di questo Ufficio;
- in data 4 settembre 2025 si è tenuta in modalità videoconferenza la riunione della Conferenza decisoria, in forma simultanea ed in modalità sincrona, convocata con nota prot. n. 082393 del 12/08/2025;
- alla seduta della Conferenza regionale hanno partecipato: per l'USR, la dott.ssa Valeria Tortolani, quale Presidente designato per la seduta; per la Regione Lazio, l'arch. Bruno Piccolo e la dott.ssa Ambra Forconi; per il Comune di Amatrice, l'arch. Antonella Palombini. Hanno, inoltre, preso parte alla riunione per l'USR, il dott. Antonio Monaco, con funzioni di Segretario e l'istruttore della pratica, l'arch. Stefano Cherubini; per l'istante, il tecnico di parte l'ing. David Crenca e l'ing. Alberto Statuti;
- in sede di Conferenza regionale dovevano essere acquisiti i pareri in merito a:

ENTE	INTERVENTO
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti	Autorizzazione paesaggistica (D.Lgs. n. 42/2004)
USR Lazio	
Regione Lazio	Autorizzazione sismica (D.P.R. n. 380/2001)
Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga	Valutazione di incidenza ambientale in fase di screening (D.P.R. n. 357/1997)
	Nullaosta (L. n. 394/1991)
Comune di Amatrice	Conformità urbanistico-edilizia (D.P.R. n. 380/2001)

VISTO il verbale della riunione, prot. n. 0881261 del 08/09/2025 allegato alla presente determinazione dal quale risulta:

- che è pervenuto **dall'USR Lazio – Area Pianificazione e ricostruzione pubblica**, con nota prot. n. 0841030 del 22/08/2025, **PARERE PAESAGGISTICO FAVOREVOLE, con prescrizioni**, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;
- che è pervenuto **dal Ministero della Cultura – Soprintendenza Abap per l'area metropolitana di Roma e la provincia di Rieti**, con nota prot. n. 0868565 del 03/09/2025, **PARERE PAESAGGISTICO FAVOREVOLE, con prescrizioni**, ai sensi dell'art. 142 del D.lgs. n. 42/2004;
- che è pervenuto **dall'Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga**, con nota prot. n. 0869529 del 03/09/2025, **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla procedura di **Valutazione**

di incidenza ambientale in fase di screening ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997, nonché **NULLAOSTA, con prescrizioni**, ai sensi dell'art. 13 della L. n. 394/1991.

TENUTO CONTO che, a seguito di richiesta formulata per le vie brevi dal Comune di Amatrice ed al fine di consentire al tecnico di parte di integrare la documentazione integrativa trasmessa con nota prot. n. 0870171 del 04/09/2025, risultata carente, il termine di conclusione del procedimento è stato sospeso di 30 giorni con nota prot. n. 0892646 del 10/09/2025;

VISTI i pareri successivamente espressi:

- **dal Comune di Amatrice**, con nota prot. n. 1032293 del 20/10/2025, **ATTESTAZIONE DI COMPLETEZZA FORMALE DELLA SCIA, con prescrizioni**, in ordine alla **conformità urbanistica ed edilizia** dell'intervento;
- **dalla Regione Lazio – Direzione generale – Area Coordinamento, autorizzazioni, PNRR e supporto investimenti**, con nota prot. n. 1063211 del 28/10/2025 sono stati trasmessi:
 - **PARERE FAVOREVOLE, con condizioni**, in ordine alla procedura di **Valutazione di incidenza ambientale in fase di screening** ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 reso dalla **Direzione regionale programmazione economica, fondi, europei, e patrimonio naturale – Area protezione e gestione della biodiversità** con nota prot. n. 1059206 del 28/10/2025;
 - **ATTESTATO DI DEPOSITO per l'autorizzazione all'inizio dei lavori** prot. n. 2023-0000328744, pos. n. 143365 del 30/03/2023;

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale, il quale dispone:

- all'art. 6, comma 1, che la determinazione di conclusione del procedimento, adottata dal presidente della Conferenza sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza di enti e amministrazioni coinvolte;
- all'art. 6, comma 2, che tale determinazione è adottata in base alla maggioranza delle posizioni espresse dai rappresentanti unici. In caso di parità tra le posizioni favorevoli e le posizioni contrarie, il Presidente della Conferenza assume la determinazione motivata di conclusione avuto riguardo alla prevalenza degli interessi da tutelare;

PRESO ATTO dei pareri espressi, sopra richiamati ed allegati alla presente determinazione;

TENUTO CONTO delle motivazioni sopra sinteticamente espresse e richiamate;

DETERMINA

1. Di concludere positivamente la Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 9126 richiedente Massimo Catena con le seguenti **prescrizioni**:

- **prescrizioni** di cui al **Parere paesaggistico favorevole** reso **dall'USR Lazio – Area Pianificazione e ricostruzione pubblica** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;
- **prescrizioni** di cui al **Parere paesaggistico favorevole** reso **dal Ministero della Cultura – Soprintendenza Abap per l'area metropolitana di Roma e la provincia di Rieti** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;

- **prescrizioni** di cui al **Nullaosta** reso **dall'Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga** ai sensi dell'art. 13 della L. n. 394/1991;
- **prescrizioni** di cui all'**Attestazione di completezza formale della Scia** resa dal **Comune di Amatrice** in ordine alla conformità urbanistica ed edilizia dell'intervento;
- **condizioni** di cui al **Parere favorevole** reso **dalla Regione Lazio - Direzione regionale programmazione economica, fondi, europei, e patrimonio naturale – Area protezione e gestione della biodiversità** in ordine alla Valutazione di incidenza ambientale in fase di screening ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997;

2. Di dare atto che la presente determinazione, unitamente al verbale della Conferenza regionale ed agli atti di assenso sopra menzionati, che allegati alla presente ne costituiscono parte integrante e sostanziale, sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nullaosta od altri atti di assenso comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza delle amministrazioni interessate la cui efficacia decorre dalla data di notifica della presente determinazione.

3. Ai fini di cui sopra, copia della presente determinazione è trasmessa in forma telematica alle amministrazioni ed ai soggetti che per legge devono intervenire nel procedimento ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti.

4. La presente determinazione è immediatamente efficace posto che la sua adozione consegue all'approvazione unanime da parte di tutte le amministrazioni coinvolte.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale amministrativo regionale entro 60 giorni dalla notifica del presente atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Gli atti inerenti al procedimento sono depositati presso l'Ufficio speciale ricostruzione della Regione Lazio, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità e con i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

Ing. Luca Marta


VERBALE
CONFERENZA REGIONALE

Istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 7 ottobre 2016, n. 189

Riunione in videoconferenza del 04 settembre 2025

OGGETTO: Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 9126 richiedente Massimo Catena

VINCOLI E PARERI

ENTE	INTERVENTO
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti	Autorizzazione paesaggistica (D.Lgs. n. 42/2004)
USR Lazio	
Regione Lazio	Autorizzazione sismica (D.P.R. n. 380/2001)
Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga	Valutazione di incidenza ambientale in fase di screening (D.P.R. n. 357/1997)
	Nullaosta (L. n. 394/1991)
Comune di Amatrice	Conformità urbanistico-edilizia (D.P.R. n. 380/2001)

Il giorno 04 settembre 2025, alle ore 10.00 a seguito di convocazione prot. n. 082393 del 12/08/2025, si è riunita la Conferenza regionale decisoria, istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, in forma simultanea e in modalità sincrona.

Dato atto che sono stati regolarmente convocati e risultano presenti:

ENTE	NOME E COGNOME	PRESENTE	ASSENTE
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti			X
Regione Lazio	arch. Bruno Piccolo dott.ssa. Ambra Forconi	X	
Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga			X
Comune di Amatrice	arch. Antonella Palombini	X	



Assolve le funzioni di Presidente della Conferenza Regionale, la dott.ssa Valeria Tortolani, designata per la seduta con nota prot. n. 0869723 del 03 settembre 2025. Sono, inoltre, presenti per l'USR Lazio, il dott. Antonio Monaco, che assolve le funzioni di Segretario e l'istruttore della pratica, l'arch. Stefano Cherubini; per l'istante, il tecnico di parte l'ing. David Crenca e l'ing. Alberto Statuti.

Il Presidente constatata la presenza dei rappresentanti come sopra indicati dichiara la Conferenza validamente costituita e comunica che per l'intervento in oggetto sono pervenuti:

- **dal Comune di Amatrice**, con nota prot. n. 0836307 del 20/08/2025, **Richiesta di integrazioni documentali** necessaria ai fini del rilascio del parere di competenza alla quale il tecnico di parte ha dato riscontro con nota prot. n. 0870171 del 04/09/2025;
- **dall'USR Lazio – Area Pianificazione e ricostruzione pubblica**, con nota prot. n. 0841030 del 22/08/2025, **PARERE PAESAGGISTICO FAVOREVOLE, con prescrizioni**, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;
- **dal Ministero della Cultura – Soprintendenza Abap per l'area metropolitana di Roma e la provincia di Rieti**, con nota prot. n. 0868565 del 03/09/2025, **PARERE PAESAGGISTICO FAVOREVOLE, con prescrizioni**, ai sensi dell'art. 142 del D.lgs. n. 42/2004;
- **dall'Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga**, con nota prot. n. 0869529 del 03/09/2025, **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla procedura di **Valutazione di incidenza ambientale in fase di screening** ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997, nonché **NULLAOSTA, con prescrizioni**, ai sensi dell'art. 13 della L. n. 394/1991.

La documentazione della pratica in oggetto è rinvenibile nella piattaforma <https://regionelazio.box.com/v/MACATENA9126>, accessibile con la password: MASSIMO9126;

Viene, quindi, data la parola ai rappresentanti, per le rispettive valutazioni:

- **il rappresentante della Regione Lazio** in ordine alla Valutazione di incidenza ambientale comunica che, a breve, conclusa l'istruttoria sarà trasmesso il parere della competente Area regionale; in ordine all'autorizzazione sismica comunica che risulta rilasciato un Attestato di deposito per l'autorizzazione all'inizio dei lavori di data 30/03/2023, data antecedente rispetto alla convocazione della Conferenza regionale; chiede, pertanto, al tecnico di parte di confermare l'invarianza strutturale del progetto depositato al Genio civile rispetto al progetto esaminato oggi in sede di Conferenza regionale;
- il tecnico di parte conferma che il progetto depositato al Genio civile non ha subito modifiche strutturali ed è il medesimo esaminato in sede di Conferenza regionale per cui è stato rilasciato **Attestato di deposito per l'autorizzazione all'inizio dei lavori prot. n. 2023-0000328744, pos. n. 143365 del 30/03/2023**;
- **il rappresentante del Comune di Amatrice** riferisce che le integrazioni sono state trasmesse solamente in data odierna, pertanto, all'esito della disamina, qualora non risultassero esaustive, sarà necessaria una breve sospensione dei termini del procedimento anche al fine di poter successivamente procedere al calcolo degli oneri;
- il tecnico di parte si rende disponibile a produrre, in tempi brevi, eventuali integrazioni necessarie ai fini della conclusione dell'istruttoria.



Il Presidente, preso atto della richiesta avanzata dal rappresentante del Comune di Amatrice, comunica che all'esito sarà valutata l'opportunità di una breve sospensione dei termini del procedimento.

Il Presidente richiama quindi:

- il comma 4 dell'art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale i lavori della Conferenza si concludono non oltre trenta giorni decorrenti dalla data di convocazione, in cui il progetto o l'intervento è posto all'esame della Conferenza per la prima volta. In ogni caso, resta fermo l'obbligo di rispettare il termine finale di conclusione del procedimento;
- il comma 7 dell'art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale si considera acquisito l'assenso senza condizioni degli enti o amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale, e alla tutela ambientale, il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, entro la data fissata per la non abbia espresso la posizione dell'amministrazione rappresentata o non abbia trasmesso il parere riunione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni non costituenti oggetto del procedimento.

Il presente verbale viene trasmesso in data odierna alle amministrazioni presenti per eventuali osservazioni e/o integrazioni e diviene efficace a seguito di sottoscrizione da parte del Presidente e protocollazione. Lo stesso sarà, altresì, reso disponibile nella piattaforma BOX.

Alle ore 10.15 il Presidente dichiara chiusi i lavori della Conferenza.

UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE

Dott.ssa Valeria Tortolani

Dott. Antonio Monaco

Arch. Stefano Cherubini

TORTOLANI VALERIA
2025.09.08 11:02
DN=TORTOLANI VALERIA
CN=UFFICIO SPECIALE
RICOSTRUZIONE
2.5.4.97=VATIT-80143490581
RSA/2048 bits

REGIONE LAZIO

Arch. Bruno Piccolo

dott.ssa Ambra Forconi

COMUNE DI AMATRICE

Arch. Antonella Palombini



REGIONE LAZIO Ufficio Speciale
Ricostruzione

AREA PIANIFICAZIONE E RICOSTRUZIONE PUBBLICA

All' USR Area Organizzazione Uffici – Sviluppo Socio
Economico del Territorio AAGG – Conferenze dei
Servizi
SEDE

Al Comune di Amatrice (RI)

Pec: protocollo@pec.comune.amatrice.rieti.it

Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per
l'area Metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti

Pec: sabap-met-rm@pec.cultura.gov.it

OGGETTO: Comune di Amatrice (RI) – Conferenza Regionale ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del Testo Unico della Ricostruzione Privata (TUR), di cui all'OCR n. 130 del 15-12-2022, relativamente all'intervento di *“Demolizione e ricostruzione di un fabbricato residenziale sito nella fraz. Capricchia,”* (ID 9126) – Richiedente sig. Massimo Catena in qualità di procuratore delegato - identificazione catastale Fog. 99 partt. n. 110 e 111.
Istanza rilascio parere paesaggistico art. 146 del D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004 – Parere Paesaggistico

PREMESSE

Con nota prot. n. 823931 del 12-08-2025, l'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio ha convocato per la data del **04-09-2025** ore 10:00 la Conferenza regionale decisoria ai sensi dell'OCSR n. 16 del 03-03-2017, ha comunicato l'inserimento nel box informatico preposto degli elaborati progettuali e ha fissato al **22-08-2025** la scadenza per l'eventuale richiesta di integrazioni documentali o chiarimenti;

VISTO:

La L.R. 06 Luglio 1998, n. 24 avente ad oggetto *“Pianificazione paesistica e tutela dei beni e delle aree sottoposti a vincolo paesistico”*;

Il Piano Territoriale Paesistico – ambito territoriale n. 5 Rieti, approvato con LL.RR. – 6 luglio 98 nn. 24 e 25 suppl. ord. N. 1 al BUR n. 21 del 30.07.98;

La Deliberazione della Giunta Regionale n. 4340 del 28 maggio 1996 avente ad oggetto *“Criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Lazio”*

Il D.Lgs 22 gennaio 2004 n. 42 avente ad oggetto *“Codice dei beni culturali e del paesaggio”*;

Il Piano Territoriale Paesistico Regionale redatto ai sensi degli articoli 21, 22 e 23 della legge regionale 6 luglio 1998, n. 24;

La Delibera del Consiglio Regionale n. 5 del 21.04.2021 con la quale è stato approvato il PTPR e successivamente pubblicato sul B.U.R.L. n. 56 suppl. 2 del 10-06-2021.

L'atto di Organizzazione n. A00401 del 28.02.2024 dello U.S.R. Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio avente ad oggetto le nuove disposizioni sul rilascio dei pareri urbanistici e paesaggistici nell'ambito di procedimenti amministrativi finalizzati all'approvazione di interventi di ricostruzione pubblica e privata.



REGIONE LAZIO Ufficio Speciale
Ricostruzione

AREA PIANIFICAZIONE E RICOSTRUZIONE PUBBLICA

INQUADRAMENTO TERRITORIALE E FOTOGRAFICO

Foto aerea



Catastale Fog. 99 part.lle 110 e 111

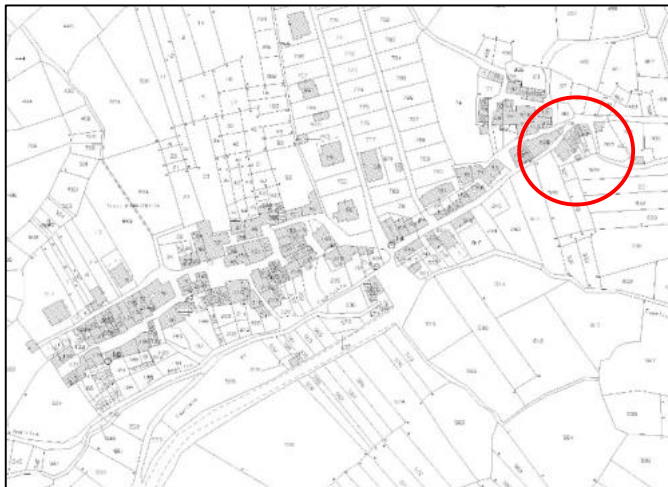


Foto ante sisma 2016



Foto post sisma 2016 post demolizione e post rimozione macerie



VINCOLISTICA D.LGS 42/2004

Il suddetto immobile ricade all'interno delle aree vincolate ai sensi dell'art.134, art. 136 e dell'art.142 del D.Lgs 42/04 ed in particolare:

- ✓ **Art. 134 comma 1 lettera a):** gli immobili e le aree di cui all'articolo 136, individuati ai sensi degli articoli da 138 a 141;
- ✓ **Art. 134 comma 1 lettera b):** le aree di cui all'articolo 142 del D.Lgs 42/04;
- ✓ **Art. 136 comma 1 lettera b):** le ville, i giardini e i parchi, non tutelati dalle disposizioni della Parte seconda del presente codice, che si distinguono per la loro non comune bellezza;

Via Flavio Sabino n. 2 7-02100 RIETI

TEL +39. 0746.264117

Codice Fiscale 90076740571

<https://usrsisma.regione.lazio.it>

info@ricostruzionelazio.it

pubblica.recostruzionelazio@pec.regione.lazio.it



- ✓ **Art. 136 comma 1 lettera c):** i complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale, inclusi i centri ed i nuclei storici;
- ✓ **Art. 142 comma 1 lettera f):** i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi;
- ✓ **Art. 142, comma 1, lettera c):** i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;

AMBITO SOVRACOMUNALE - CLASSIFICAZIONE PTPR

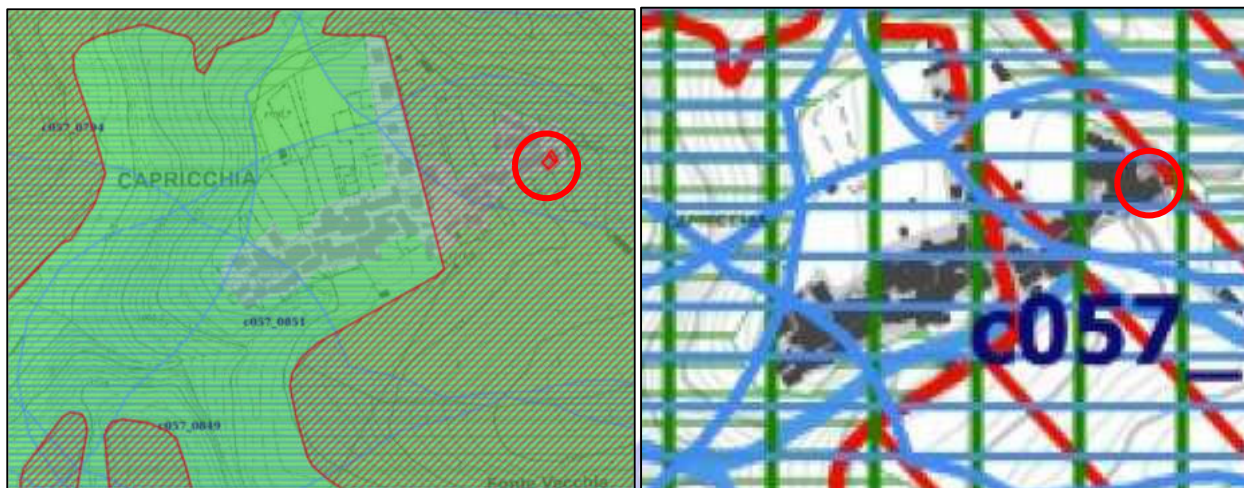


TAVOLA A 5 337: Sistemi ed ambiti di paesaggio

- ✓ **Paesaggio degli Insediamenti urbani:** i cui interventi sono regolati **dall'art. 28 delle NTA del PTPR**. In particolare, la **“Tabella B) “Paesaggio degli insediamenti urbani - Disciplina delle azioni/trasformazioni e obiettivi di tutela” al punto 3.1 “Recupero manufatti esistenti ed ampliamenti inferiori al 20%”, punto 3.2 “Costruzione di manufatti fuori terra o interrati (art. 3 DPR 380/2001 lettera e.1) compresi interventi di demolizione e ricostruzione non rientranti nella lettera d del DPR 380/2001”**

TAVOLA B 5 337: Beni paesaggistici

- ✓ **Vincoli dichiarativi di legge:** l'intervento ricade all'interno delle aree classificate **“Beni paesaggistici, articolo 134, comma 1, lettera b) e c), del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio”** i cui interventi sono regolati rispettivamente **dagli artt. 9 e 10 delle NTA del PTPR**;
- ✓ **Vincoli ricognitivi di legge:** l'intervento ricade all'interno delle aree classificate **“Protezione dei corsi delle acque pubbliche”** i cui interventi sono regolati dall'**art. 36 delle NTA del PTPR** e più precisamente: "Protezione dei fiumi, torrenti, corsi d'acqua" al **comma 7** prevede **“Fatto salvo l'obbligo di richiedere l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'articolo 146 del Codice, le disposizioni di cui ai commi 4 e 6 non si applicano alle aree urbanizzate esistenti come individuate dal PTPR, e corrispondenti al “paesaggio degli insediamenti urbani” e al paesaggio delle “Reti, infrastrutture e servizi”, ferma restando la preventiva definizione delle procedure relative alla variante speciale di cui all'articolo 61 delle presenti norme qualora in tali aree siano inclusi nuclei edilizi abusivi suscettibili di perimetrazione ai sensi della l.r. 28/1980”**;
- ✓ L'intervento ricade inoltre nelle aree classificate **“Protezione dei parchi e delle riserve naturali”** i cui interventi sono regolati dall'**art. 38 delle NTA del PTPR** e più precisamente al **comma 4. - Ai beni paesaggistici di cui al comma 1 si applicano sia la disciplina d'uso dei paesaggi, sia le misure di salvaguardia previste negli specifici provvedimenti istitutivi. Queste ultime si applicano fino**



REGIONE LAZIO Ufficio Speciale
Ricostruzione

AREA PIANIFICAZIONE E RICOSTRUZIONE PUBBLICA

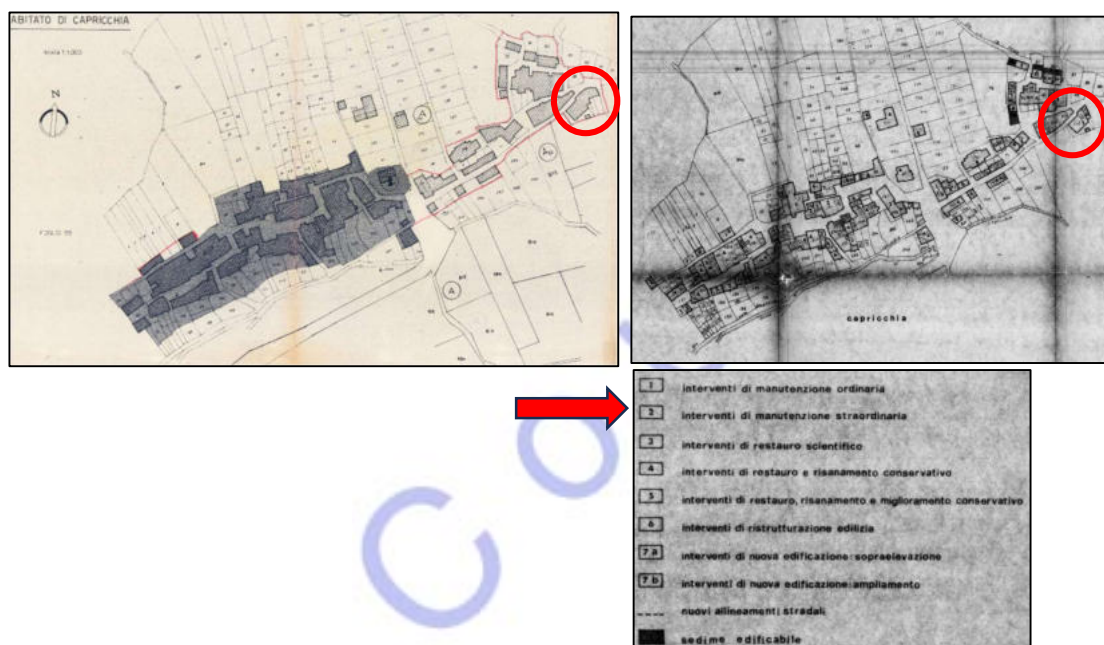
all'approvazione dei piani delle aree naturali protette, laddove previsti. In caso di contrasto prevale la norma più restrittiva.

L'area in cui si colloca l'intervento ricade, inoltre, nella *Rete Natura 2000 - Zona di Protezione Speciale PS IT7110128* del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga istituita ai sensi della Direttiva 2009/147/CE per la protezione e la conservazione degli habitat e delle specie, animali e vegetali.

L'art. 9 comma 2 delle NTA del PTPR cita *“Non sono comprese tra i beni paesaggistici tutelati per legge ai sensi dell'articolo 142, comma 1, lettere a), b), c), d), g), h) e m), le aree che alla data del 6 settembre 1985:*

a) erano delimitate negli strumenti urbanistici, ai sensi del decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444, come zone A e B”;

INQUADRAMENTO URBANISTICO - AMBITO COMUNALE



Il comune di AMATRICE è dotato di P.R.G. approvato dalla Regione Lazio con D.G.R. del 26 LUGLIO 1978, n° 3476.

• Piano Particolareggiato di Recupero Comprensorio n.1 approvati dalla Regione Lazio con D.G.R. n. 7128 del 24/11/1987:

Zonizzazione: zona A – Nucleo Antico con la seguente tipologia di intervento:

2) Tipologia di Intervento 2 – “interventi di manutenzione straordinaria”;



REGIONE LAZIO Ufficio Speciale
Ricostruzione

AREA PIANIFICAZIONE E RICOSTRUZIONE PUBBLICA

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO (estratto dai documenti di progetto)

Il progettista asserisce quanto segue:

Ante operam



Tramite Ordinanza di demolizione n. 622 del 30/08/2017, l'edificio è stato soggetto a demolizione totale, a seguito degli eventi Sismici del 2016.

La situazione urbanistica legittima autorizzata dai progetti depositati al Genio Civile prot n. 6132 pos. n. 15745 del 12/08/1975 (part. 110) e prot. n. 10527 pos. n. 18176 del 29/12/1976 (part. 111) e la situazione catastale dell'immobile non coincidono, come si evince dalle visure catastali e dai titoli edilizi allegati.



Pertanto il calcolo delle superfici dello stato ante operam è stato eseguito considerando il frazionamento catastale, sovrapponendo i sub suddivisi in catasto sulle planimetrie autorizzate dal progetto depositato al Genio Civile (che non risultano frazionate)

Per maggiore chiarezza si rimanda agli elaborati grafici Rif. Tav A04 - A05 ed allo schema di seguito:

L'edificio si compone di n.3 unità immobiliari di seguito riportate:



UNITA' IMMOBILIARE N.1:

- Foglio 99, Particella 110 sub 4 (U.I.U. unita di fatto con il sub 5), Cat. A/3 (Abitazione di tipo economico) di proprietà della Sig.ra Catena Paola, costituita da due livelli fuori terra (Piano Terra – Piano Primo) con una superficie utile di 92,22 mq ed una superficie lorda di 134 mq;
- Foglio 99, Particella 110 sub 5 (U.I.U. unita di fatto con sub 4), Cat A/3 (Abitazione di tipo popolare) di proprietà della Sig.ra Catena Paola, costituita da due livelli fuori terra (Piano Terra – Piano Primo) con una superficie utile di 6,16 mq ed una superficie lorda di 10,05 mq;
- Foglio 99, Particella 110 sub 6, Cat C/2 (Magazzini e locali di deposito) di proprietà della Sig.ra Catena Paola, costituita da un livello fuori terra (Piano Terra) con una superficie utile di 4,39 mq ed una superficie lorda di 6 mq;

UNITA' IMMOBILIARE N.2:

- Foglio 99, Particella 110 sub 3, Cat A/3 (Abitazione di tipo popolare) di proprietà del Sig.re Catena Fabio, costituita da un livello fuori terra (Piano Secondo) con una superficie utile di 68,06 mq ed una superficie lorda di 94,08 mq;

PARTI COMUNI UNITA' IMMOBILIARE N.1 E N. 2:

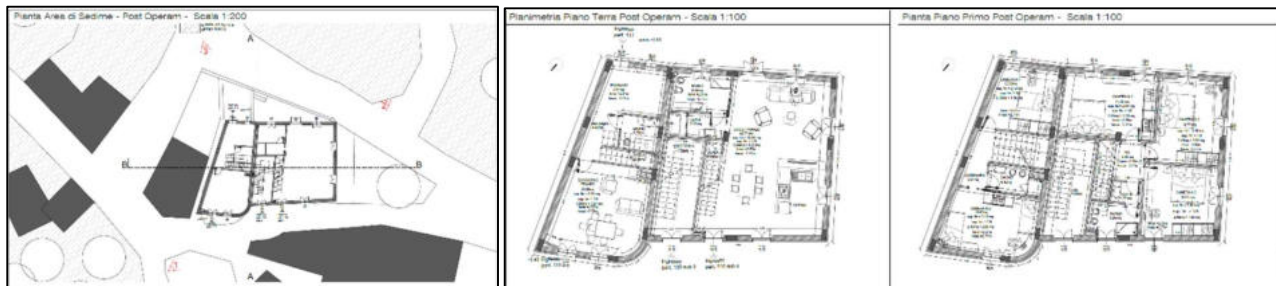
- Foglio 99, Particella 110 sub 7, (bene comune non censibile), ingresso e scala comune ai sub 3 – 4 – 5 – 6 di proprietà del Sig.re Catena Fabio e della Sig.ra Catena Paola, costituita da due livelli fuori terra (Piano Terra - Piano Primo) con una superficie utile di 21,21 mq ed una superficie lorda di 28,63 mq;

UNITA' IMMOBILIARE N.3:

- Foglio 99, Particella 111, Cat A/3 (Abitazione di tipo popolare) di proprietà del Sig.re Catena Massimo e della sig.ra Catena Cinzia, costituita da tre livelli fuori terra (Piano Terra – Piano Primo - Piano Secondo) con una superficie utile di 98,64 mq ed una superficie lorda di 163,75 mq.

L'immobile risulta avere una superficie utile totale pari a 290,70 mq e una superficie lorda totale pari a 436,50mq.

Post operam





Il nuovo edificio si inserisce nel contesto urbano esistente prima dell'evento sismico, nel tentativo di ricostruire le peculiarità tipiche dei luoghi e dell'edificio crollato. In particolare, il progetto vuole restituire al borgo gli spazi di convivialità e al tempo stesso rispettare gli spazi delle unità abitative.

L'intervento per cui si richiede il contributo prevede la ricostruzione sullo stesso sedime dell'edificio già demolito (Ordinanze n. 219 del 12/04/2017 e n. 622 del 30/08/2017) con il mantenimento della sagoma esistente, ad eccezione dell'intervento di rettifica del muro perimetrale verso Sud/Est, relativo alla particella 111, in accordo con l'Ufficio Tecnico del Comune di Amatrice, per adeguare lo stato di fatto rilevato allo stato legittimo (progetto depositato al Genio Civile prot. n. 10527 pos. n. 18176 del 29/12/1976).

L'intervento per cui si presenta la SCIA in alt. al P.d.C. Segnalazione Certificata di Inizio Attività in alternativa al Permesso di Costruire (Art. 23, d.P.R. 6 Giugno 2001, n.380 – art.7, d.P.R. 7 settembre 2010, n.260), contestualmente all'acquisizione del parere del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga essendo un "bene in area protetta" ai sensi della legge Quadro sulle aree protette n.394/1991 e alla richiesta di Autorizzazione Paesaggistica (ai sensi dell'art.146 d.lgs 42/2004) poiché ricade all'interno degli Immobili ed aree di notevole interesse pubblico (lett. c) art 136) e delle Aree tutelate per legge (lett- c),f), prevede:

- la variazione dei prospetti;
- la modifica in altezza del fabbricato rispetto allo stato legittimo, al fine di alloggiare gli impianti in un ambiente sottotetto, senza variare la volumetria complessiva (essendo considerato un volume tecnico e uno spazio non abitabile);
- un cambio di destinazione d'uso degli ambienti (magazzino e cantine) siti al piano terra della particella 110, in vani residenziali (soggiorno/pranzo, bagno).

Nel dettaglio, le variazioni di cui sopra, risultano necessarie per ragioni di adeguamento igienico sanitario e di efficientamento energetico.

Le variazioni di prospetto, consistenti nel ridimensionamento dei vani di apertura di finestre e portefinestre, sono necessarie a raggiungere o mantenere i requisiti per l'agibilità, per la verifica dei rapporti aeroilluminanti degli ambienti interni e del fattore medio di luce diurna FLDm, senza comportare modifiche ai materiali di finitura o di rivestimento, garantendo il rispetto della conservazione dei valori architettonici e paesaggistici. Nella nuova configurazione interna è prevista una diversa distribuzione degli spazi per meglio rispondere alle esigenze dei committenti, salvaguardando le prescrizioni normative sulla dimensione minima di ogni ambiente in relazione alla sua destinazione d'uso.



La modifica dell'altezza dell'edificio è derivata oltre che da una maggiore altezza interna dei piani destinati alle abitazioni che da 2,55 m passa a 2,77 m per i piani terra e primo e 2,68 per il piano secondo, anche dall'aggiunta di un piano sottotetto utilizzato per l'alloggiamento degli impianti, non essendo consentito installare le unità esterne degli impianti in facciata, secondo quanto previsto dalle norme e prescrizioni del vigente Regolamento Edilizio, o in altri ambienti all'interno delle Unità Immobiliari. L'area del sottotetto interessata all'alloggiamento dei macchinari è stata delimitata da una muratura di spessore 25 cm, con accesso dai piani sottostanti mediante botola a pavimento o portello sul setto murario, al fine di rendere la restante parte inaccessibile e inutilizzabile per qualsiasi scopo. Il progetto dell'impianto termico ha previsto l'utilizzo di pompe di calore idroniche alimentate elettricamente, sia per la fornitura di acqua calda sanitaria, sia per il riscaldamento delle unità abitative, con emissione tramite pannelli radianti a pavimento. La possibilità di installare in copertura un impianto fotovoltaico garantisce le fonti rinnovabili necessarie per l'alimentazione di tali macchine. Nel sottotetto sono ubicate le pompe di calore per l'impianto di riscaldamento per le unità n.1, n.2 e n.3, e le apparecchiature elettriche per il corretto funzionamento dell'impianto fotovoltaico (inverter, quadri elettrici AC e DC, batterie di accumulo), per le unità n.1 e n.2.

La superficie perimetrata non residenziale dei locali sottotetto è pari a 41,20 mq ed è limitata esclusivamente all'area utile per l'alloggiamento delle macchine che non possono essere posizionate all'interno delle unità abitative, e per l'eventuale manutenzione delle stesse. Inoltre, la superficie di sottotetto di nuova realizzazione non può essere considerata superficie abitabile poiché non si raggiunge l'altezza minima necessaria, secondo quanto disposto dal regolamento edilizio del Comune di Amatrice: "I piani sottotetto possono essere adibiti ad abitazioni od uffici se l'altezza media utile è di m.2,55 e l'altezza minima non inferiore a m. 2,10".

In copertura sono previsti dei camini di ventilazione per l'immissione e l'espulsione dell'aria necessari per il corretto funzionamento delle pompe di calore, con le dovute canalizzazioni collegate direttamente alle macchine. I camini sono dotati all'esterno di griglie che garantiscono l'uscita dell'aria e di terminali realizzati in lamiera di rame che impediscono l'ingresso dell'acqua piovana. Le griglie e i terminali dei camini saranno rifiniti dello stesso colore dei coppi affinché siano integrati con la copertura e poco visibili.

Inoltre, sono stati realizzati dei velux integrati nelle falde per garantire l'accesso al tetto per l'eventuale manutenzione dell'impianto fotovoltaico.

Per maggiori chiarimenti si rimanda alla visione degli elaborati grafici che illustrano compiutamente gli interventi da eseguire. (Rif. Tav. A03 – Rel.A01) .

Per quanto concerne le specifiche sugli impianti si fa riferimento alle relative relazioni ed agli elaborati grafici.

I prospetti esterni e la copertura mantengono per tipologia di materiali le stesse finiture dell'edificio preesistente: facciate rivestite con intonaco e la copertura a falde con rivestimento in tegole. Sono mantenuti nel prospetto, nel rispetto dei regolamenti comunali, i balconi del Piano Secondo della particella n. 110 sub 3, che conservano il parapetto in ferro, con il risultato di mantenere le stesse sembianze della preesistenza.

La struttura portante dell'aggregato sarà realizzata in c.a., sia per le fondazioni che per l'ossatura in elevazione (pilastri e travi), mentre i solai di interpiano e di copertura saranno realizzati in legno con travetti da 160x160 mm, 200x200 mm e 220x220 mm a sostegno di un tavolato in legno da 28 mm e doppio tavolato incrociato per la copertura, mentre per conferire maggiore rigidità ai solai di interpiano è stata prevista una soletta in cls di 50 mm con rete elettrosaldata e connettori specifici in acciaio.

Le tecniche costruttive di progetto hanno consentito, senza variare il perimetro esterno dell'aggregato (ad eccezione della part. 111), di ridurre lo spessore dei pacchetti murari, guadagnando internamente una **superficie utile** interna degli ambienti maggiore, passando da una superficie utile dello stato attuale di **290,70 mq ad una superficie utile di progetto di tot 333,85 mq.**

Agli interventi strutturali si uniscono un insieme di interventi edilizi atti in particolare alla riqualificazione energetica del fabbricato.

Per migliorare le prestazioni energetiche del fabbricato è stato previsto in progetto di utilizzare un blocco in laterizio porizzato con fori saturati di polistirene additivato con grafite Neopor® di BASF, specifico per



realizzazione dei paramenti murari perimetrali, al fine di correggere i ponti termici lineari che si vengono a creare all'interfaccia tra muratura e fondazione, muratura e solaio, muratura e solaio di copertura.

Il paramento murario rifinito ad intonaco con spessore totale della parete finita di 40 cm sarà realizzato di conseguenza da un blocco in laterizio alveolato con fori centrali iniettati di polistirene ad alta densità espanso a vapore, rifinito internamente con intonaco termico (sp. 10mm) a base di sughero del tipo Diathonite Evolution ed esternamente con cappotto termico, realizzato con lastra isolante in poliuretano espanso Sto-Dammlatte PIR BLF-S, avente il "Certificato di Conformità" (UNI EN 13165), e rispondenti ai requisiti richiesti dal DM 11/10/2017 ("CAM" – Criteri Ambientali Minimi), rivestito su entrambe le facce con velo vetro saturo, con conducibilità termica pari a $\lambda = 0,023 - 0,025 \text{ W/mK}$.

Tra il blocco in laterizio ed il pannello isolante sarà realizzato uno strato di intonaco (Sp. 10mm) premiscelato naturale ecocompatibile tipo Diathonite Evolution, privo di cemento, formulato con pure calce idraulica naturale NHL 3.5, sughero, argilla, polveri diatomeiche e fibre di rinforzo, per conferire al paramento murario la giusta complanarità per la corretta posa del cappotto e incrementare le prestazioni termiche della parete.

Anche il solaio di copertura a falde rivestito con tegole sarà isolato con lo stesso pannello in schiuma fenolica con spessore da 100 mm, posto sopra il doppio tavolato in legno (25+25 mm). Al di sopra dell'isolante sarà posata una lastra di OSB fenolico da sp. 12 mm, protetto con uno strato di guaina bituminosa. Mentre le fondazioni saranno isolate da una lastra in poliuretano espanso Sto-Dammlatte PIR BLF – S, spessore da 100 mm, posto tra la soletta in cls armata e il pannello coibente in EPS da 40 mm del sistema radiante.

Inoltre per meglio isolare i piani terra dal terreno è stata progettata la realizzazione di un vespaio areato realizzato con Iglù, che consente la dispersione in atmosfera del pericoloso gas Radon e dell'umidità. La tecnologia ci consente inoltre anche il facile passaggio degli impianti, in particolare quelli degli scarichi delle acque nere e chiare.

Gli infissi esterni (finestre, portefinestre e portoncini di ingresso) saranno realizzati in legno lamellare di abete con telaio spessore 70mm, vetrocamera 4-12-4-12-4 basso-emissivo con gas Argon, $U_w=0,965 \text{ W/m}^2\text{K}$, $U_g=0,7 \text{ W/m}^2\text{K}$, $U_f=1,2 \text{ W/m}^2\text{K}$, $R_w= 35\text{dB}$, montato su controtelaio metallico, con coprigiunti esterni e interni, fermavetro e giunto apribile di camera di decompressione per la raccolta dell'acqua, predisposto per l'alloggiamento di almeno una guarnizione di tenuta, gocciolatoio sul traverso inferiore con scarico delle acque piovane, giunzione angolare dei profili con collanti per esterni in classe D3 o D4 secondo le norme UNIEN 204/205, verniciato con prodotto monocomponente idrosolubile all'acqua, con impregnante, mano intermedia e finitura, compresi ferramenta, maniglia, cerniere, meccanismi di manovra, dispositivi di sicurezza contro le false manovre e quant'altro necessario per il funzionamento e vetrocamera.

A completamento del serramento esterno sono previsti, come in origine, i sistemi di oscuramento a pannelli cecchi o a persiana in legno che verranno ancorati al cappotto termico mediante particolari sistemi di fissaggio che permettono il montaggio di cardini, di serramenti e infissi, come persiane, scuri, tende da sole o pompeiane, su pareti interessate da isolamento a cappotto termico. Questi blocchi portacardini, realizzati in EPS ad altissima densità, sono degli elementi di fissaggio ed ancoraggio su pareti isolate da cappotto termico che permettono di isolare completamente da ponti termici. I sistemi di ancoraggio vengono prodotti in spessori da mm 60 fino a 200 mm e accoppiati con una piastra metallica da 5 mm, che garantisce l'applicazione stabile sulla muratura.

Le ringhiere dei balconi e delle terrazze verranno riprodotte sia per materiali costruttivi che per disegno, alle fattezze di quelle preesistenti. Mentre i portoncini di ingresso, per garantire la protezione degli accessi delle abitazioni, saranno realizzati in legno di abete con finitura naturale o simili a quelli esistenti.

Inoltre, l'intervento:

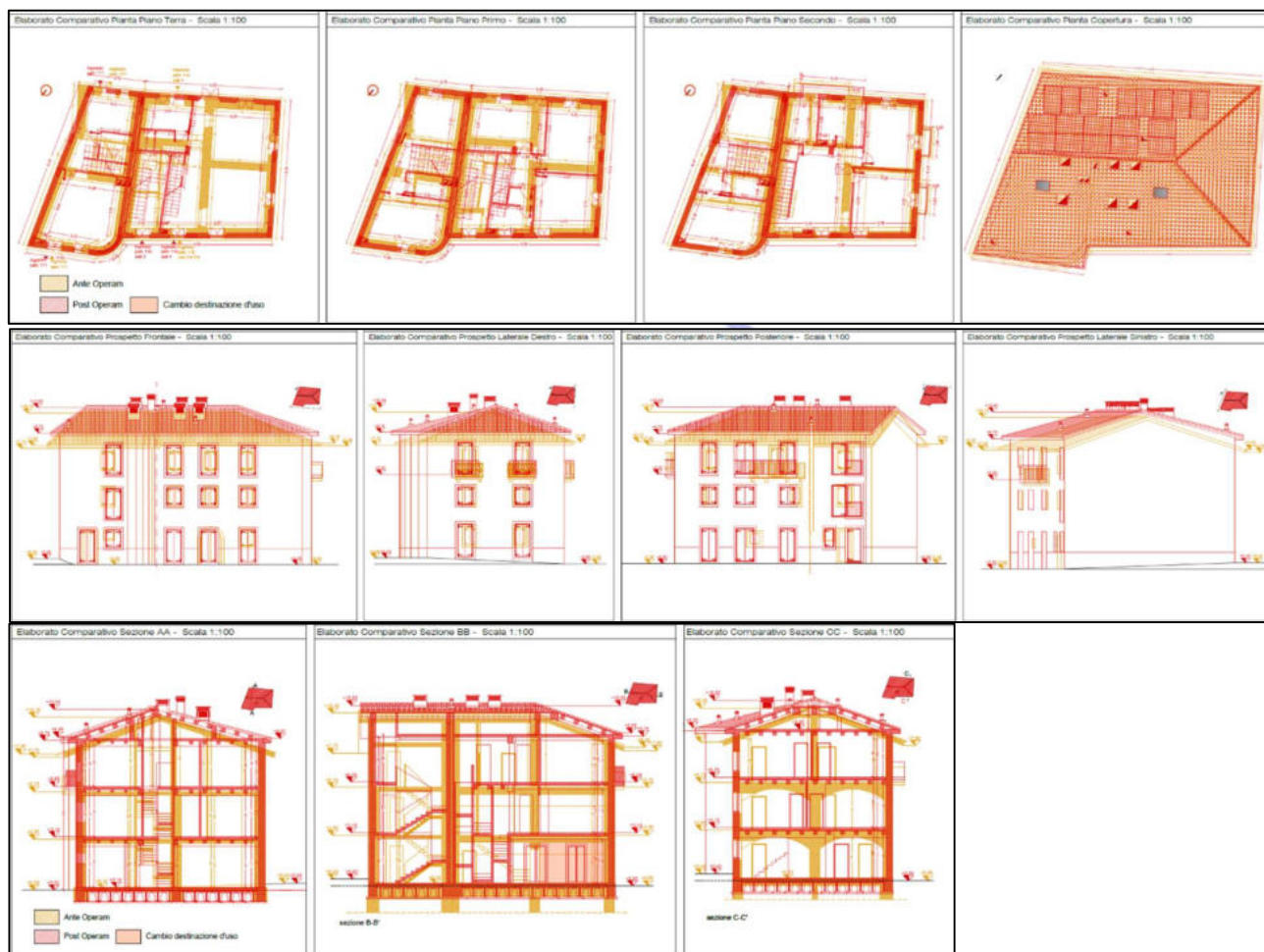
- Non è soggetto alle norme di prevenzione incendi
- Non interessa parti di edifici con presenza di fibre di amianto
- È conforme ai requisiti igienico-sanitari e alle ipotesi di deroghe previste.

Di seguito vengono riportate le nuove superfici utili di progetto:



- Foglio 99, Particella 110 sub 4, Cat. A/3 (Abitazione di tipo economico) di proprietà della Sig.ra Catena Paola, costituita da due livelli fuori terra (Piano Terra – Piano Primo) con una superficie utile di 124,81 mq;
- Foglio 99, Particella 110 sub 3, Cat A/3 (Abitazione di tipo popolare) di proprietà del Sig.re Catena Fabio, costituita da tre livelli fuori terra (Piano Terra – Piano Primo – Piano Secondo) con una superficie utile di 92,65;
- Foglio 99, Particella 111, Cat A/3 (Abitazione di tipo popolare) di proprietà del Sig.re Catena Massimo e della sig.ra Catena Cinzia, costituita da tre livelli fuori terra (Piano Terra – Piano Primo - Piano Secondo) con una superficie utile di 116,40 mq;

Sovrapposizioni e calcolo volumi-superfici



Superfici/volumi post operam

POST OPERAM	TOTALE <u>SUP LORDE</u> DELLE UNITA' ABITATIVE POST OPERAM	436,50 mq
	TOT <u>VOLUME</u> DELLE UNITA' ABITATIVE POST OPERAM	1252,08 mc
	TOTALE <u>INCREMENTO CUBATURA</u>	82,03 mc
	INCREMENTO IN PERCENTUALE	6,55 %

Per le superfici lorde non sono previsti incrementi.



REGIONE LAZIO Ufficio Speciale
Ricostruzione

AREA PIANIFICAZIONE E RICOSTRUZIONE PUBBLICA

Simulazione ricostruzione 3d



Visto gli artt. 9 e 10 delle NTA del PTPR;

Visto l'art. 28 delle NTA del PTPR. In particolare, la "Tabella B) "Paesaggio degli insediamenti urbani - Disciplina delle azioni/trasformazioni e obiettivi di tutela" al punto 3.1 "Recupero manufatti esistenti ed ampliamenti inferiori al 20%", punto 3.2 "Costruzione di manufatti fuori terra o interrati (art. 3 DPR 380/2001 lettera e.1) compresi interventi di demolizione e ricostruzione non rientranti nella lettera d del DPR 380/2001";

Visto l'art. 36 delle NTA del PTPR il quale al comma 7 prevede "Fatto salvo l'obbligo di richiedere l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'articolo 146 del Codice, le disposizioni di cui ai commi 4 e 6 non si applicano alle aree urbanizzate esistenti come individuate dal PTPR, e corrispondenti al "paesaggio degli insediamenti urbani" e al paesaggio delle "Reti, infrastrutture e servizi", ferma restando la preventiva definizione delle procedure relative alla variante speciale di cui all'articolo 61 delle presenti norme qualora in tali aree siano inclusi nuclei edilizi abusivi suscettibili di perimetrazione ai sensi della l.r. 28/1980";

Visto l'art. 38 delle NTA del PTPR il quale al comma 4 prevede "Ai beni paesaggistici di cui al comma 1 si applicano sia la disciplina d'uso dei paesaggi, sia le misure di salvaguardia previste negli specifici provvedimenti istitutivi. Queste ultime si applicano fino all'approvazione dei piani delle aree naturali protette, laddove previsti. In caso di contrasto prevale la norma più restrittiva";

Visto l'art. 9 comma 2 delle NTA del PTPR

PARERI E/O AUTORIZZAZIONI ACQUISITI

- Regione Lazio Area Genio Civile Lazio Nord – Attestato di deposito per autorizzazione all'inizio lavori prot. n. 328744 del 30-03-2023 pos. n. 143365 attestato deposito Genio Civile.

Tutto ciò premesso e considerato, la scrivente Area, ai sensi e per gli effetti dell'art.146 co.7 del D. Lgs 42/2004, ritiene di poter esprimere, ai soli fini paesaggistici

PARERE FAVOREVOLE

all'intervento di "Demolizione e ricostruzione di un fabbricato residenziale sito nella fraz. Capricchia," (ID 9126) – Richiedente sig. Massimo Catena in qualità di procuratore delegato - identificazione catastale Fog. 99 partt. n. 110 e 111, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- ✓ Il manto di copertura dovrà essere costituito da coppi e controcoppi auspicabilmente provenienti dalle demolizioni; i canali di gronda e i discendenti dovranno essere in rame o materiale similare. Occorre mantenere la medesima tipologia dello sporto di gronda come da preesistenze, con l'utilizzo di materiale similare;
- ✓ I pannelli fotovoltaici posizionati in copertura dovranno avere la stessa inclinazione della falda e non emergere dal profilo della stessa; dovranno essere privi di effetti specchianti e scelti della colorazione



simile a quella del laterizio o dovranno essere impiegati elementi di nuova tecnologia con risultati maggiormente mimetici. Eventuali pannelli solari termici dovranno avere il serbatoio di accumulo al di sotto delle falde;

- ✓ Dove preesistenti, dovranno essere mantenuti cornici, portali, marcadavanzali, etc che dovranno essere previsti in pietra di opportuna larghezza e composti da elementi lapidei di origine locale (auspicabilmente proveniente dalle demolizioni) interi e non lavorati e/o tagliati per essere applicati come mero rivestimento; in alternativa gli imbotti e le cornici delle bucareture potranno essere realizzati in muratura con esclusione di pietre ricostruite o materiali artificiali. Anche i rivestimenti in pietra dovranno essere realizzati con l'utilizzo di elementi lapidei preferibilmente interi o tagliati con idoneo spessore per essere applicati non come mero rivestimento;
- ✓ Al fine di mantenere il carattere identitario dell'edificio storico, nella realizzazione di nuove aperture o nel caso di non riproposizione di bucareture preesistenti, occorre mantenere una coerenza con le logiche geometrico-proporzionali dell'impaginato originario rispettandone allineamenti, simmetrie e caratteri tipologici; in particolare occorre evitare proporzioni in cui la dimensione orizzontale prevale sulla verticale o tendenti al quadrato;

- ✓ In merito agli aggetti strutturali, i medesimi dovranno essere riproposti come le preesistenze sia in



termini quantitativi che dimensionali; si utilizzino solette realizzate, p.e., mediante voltine in cotto a vista intervallate a travetti "a doppio t", oppure, più semplicemente, mediante sbalzi sostenuti da elementi metallici e/o litici e/o lignei, oppure secondo

altre modalità attestate della tradizione storica;

- ✓ Gli intonaci esterni dovranno essere di tipo tradizionale o a raso e tinteggiati a calce non al quarzo e nella gamma delle terre; è vietato l'uso di materiali plastici a spessore per il trattamento di superfici esterne e il calcestruzzo a vista e di cortina di mattoni;
- ✓ I serramenti esterni dovranno essere previsti in legno o materiale similare, gli eventuali elementi oscuranti dovranno essere composti da persiane o sportelloni del medesimo materiale con esclusione di alluminio anodizzato;
- ✓ Sui prospetti esterni è vietata l'installazione di pompe di calore e/o motori di impianti di climatizzazione;
- ✓ Per le sistemazioni esterne dovrà essere mantenuta la permeabilità delle superfici e se dovesse essere prevista la piantumazione di essenze arboree, le medesime dovranno essere di classificazione autoctona;
- ✓ Anche alla luce delle variazioni di destinazione d'uso dei locali, il comune di Amatrice (RI) dovrà preventivamente attestare la conformità urbanistica dell'intervento. Qualora tale variazione non venga consentita, al fine di limitare il previsto incremento volumetrico dell'edificio, occorre riproporre le altezze di piano e le superfici aeroilluminanti come nelle preesistenze.

Si precisa che, qualora gli Enti competenti dovessero richiedere supplementi progettuali/istruttori che prevedano modifiche all'assetto paesaggistico descritto nella progettazione attualmente agli atti, dovrà essere sottoposta alla presente Direzione la necessità di confermare e/o aggiornare il presente parere redatto ai sensi dell'art. 146 comma 7 del D. Lgs 42/2004.



REGIONE LAZIO Ufficio Speciale
Ricostruzione

AREA PIANIFICAZIONE E RICOSTRUZIONE PUBBLICA

Il presente parere concorre alla formazione dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/04 unitamente al parere della competente Soprintendenza statale.

Sono fatte salve le ulteriori valutazioni edilizie ed urbanistiche di competenza comunale in relazione alla tipologia e categoria dell'intervento proposto. Il Comune dovrà inoltre verificare lo stato di legittimità dei luoghi e dei manufatti oggetto dell'intervento e la regolarità edilizia dell'intervento.

Il presente provvedimento non costituisce "sanatoria" per le eventuali opere e/o costruzioni carenti dei titoli abilitativi previsti dalla vigente normativa urbanistica ed edilizia.

Devono in ogni caso ritenersi fatti salvi eventuali diritti di terzi.

Ai competenti Uffici Comunali è demandato il controllo e la vigilanza sul rispetto delle sopracitate condizioni, con obbligo di adottare, in caso di accertate inadempienze, le sanzioni previste dal Titolo IV capo II del DPR 380/2001 e legge regionale 11 agosto 2008 n. 15.

Il Funzionario
Geom. Sebastiano Mancini

MANCINI SEBASTIANO
2025.08.21 15:22:02
CN=MANCINI SEBASTIANO
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581
RSA/2048 bits

La Dirigente
Arch. Mariagrazia Gazzani

GAZZANI MARIAGRAZIA
2025.08.21 15:38:02
CN=GAZZANI MARIAGRAZIA
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581
RSA/2048 bits

Copia

*Ministero della Cultura*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER L'AREA METROPOLITANA DI ROMA E LA PROVINCIA DI RIETI

*Roma**Alla* Regione Lazio

Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio
USR Area AAGG – gare e contratti
conferenzeusr@pec.regione.lazio.it

*E pc.**Alla* Comune di Amatrice

protocollo@pec.comune.amatrice.rieti.it

Alla Regione Lazio

Area pianificazione e ricostruzione pubblica
pubblica.ricostruzionelazio@pec.regione.lazio.it

Alla Sig. Massimo Catena

c/o Ing. David Crenca
tecnostudio-cpc@pec.it

*risposta al foglio 823931 del 12.08.2025
(ns. prot. 16926 del 12.08.2025)*

*Oggetto:***Comune di Amatrice (RI), frazione Capricchia**

area sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 136 co. 1 lett. c) e d) e art. 142 co. 1 lett. c) ed f) del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio"

Dati catastali: Fg. 99 Part. 110 e 111

Richiedente: Massimo Catena

Intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 9126

Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i.

Parere ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004

In riferimento alla richiesta di cui all'oggetto pervenuta con la nota indicata a margine:

- *vista* l'indizione della Conferenza Regionale Decisoria, prevista in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi dell'OCSR n. 16 del 3 marzo 2017, convocata in data 4 settembre 2025;
- *esaminata* la documentazione presentata dall'interessato che codesta Amministrazione ha inoltrato alla Scrivente mediante il link <https://regionelazio.box.com/v/MACATENA9126>, accessibile con la password: MASSIMO9126;
- *preso atto* che a seguito degli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, il Comune di Amatrice ha disposto la demolizione del fabbricato;
- *valutato* che l'intervento consiste nella ricostruzione di un edificio nella frazione di Capricchia, costituito da tre unità edilizie, con modifica dei prospetti e lievi variazioni di sagoma;

tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, **esprime parere favorevole** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., in quanto le opere in progetto, conformemente alla copia depositata presso



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI ROMA E LA PROVINCIA DI RIETI
Palazzo Patrizi Clementi, Via Cavalletti, 2 - 00186 Roma tel. 06.67233002/03

E-mail: sabap-met-rm@cultura.gov.it

PEC: sabap-met-rm@pec.cultura.gov.it

questo Ufficio, risultano compatibili con i valori paesaggistici del sito, **nel rispetto delle seguenti prescrizioni:**

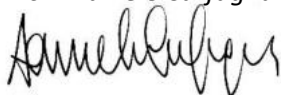
- a) sia evitata l'eccessiva omogeneizzazione dei fronti allo scopo di mantenere, nel nuovo costruito, la varietà tipologica ed architettonica pre-esistente. A tal scopo e per differenziare gli accessi sia riproposto l'ingresso con arco sul prospetto frontale;
- b) siano reimpiegati eventuali elementi lapidei provenienti dalle demolizioni; gli elementi lapidei caratteristici dell'edificio, quali portali e cornici, siano correttamente dimensionati, evitando l'utilizzo di lastre in pietra di spessori non coerenti con l'edilizia storica, e riproposti in pietra, preferibilmente locale, non artificiale;
- c) sia escluso l'uso della finitura in scorza di pietra e di rivestimenti artificiali che simulano la pietra;
- d) gli intonaci esterni siano di tipo tradizionale a base calce; le coloriture dovranno essere differenziate rispettando la successione delle varie unità edilizie, con tinte scelte nella gamma delle terre o comunque desunte dallo stato ante sisma;
- e) si preferisca l'inserimento di cappotto interno alla muratura;
- f) sia fatto ricorso a sporti di gronda in tavolato e palombelle lignee, come nello stato *ante*-sisma, in luogo di quanto proposto nel progetto;
- g) siano fatte salve le prescrizioni degli altri Enti aventi competenza nel procedimento;

Sono fatti salvi i diritti di terzi.

Si resta in attesa di copia della determinazione conclusiva della conferenza di servizi.

Il Funzionario Responsabile

Arch. Daniele Carfagna



IL SOPRINTENDENTE
Arch. Lisa Lambusier

Firmato digitalmente da

LISA LAMBUSIER

O=MIC

C=IT



DOCUMENTO ORIGINALE SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE AI SENSI DELL'ART. 24 DEL D. LGS. N. 82 DEL 07/03/2005



AREA PIANO, PROGETTO E AZIONE

Ufficio Pianificazione e Gestione del Territorio

Prot. 2025/0008743

Pos. UT-RAU- EDLZ 2938

(Indicare sempre nella risposta)

Assergi, lì 3 settembre 2025

All'U.S.R. Lazio

PEC: conferenzeusr@pec.regione.lazio.it

Alla Regione Lazio

ca. Dott. Luca Ferrara

Dirigente Area Coordinamento autorizzazioni, PNRR e supporto investimenti

PEC: conferenzediservizi@pec.regione.lazio.it

Alla Regione Lazio

Area Valutazione di Incidenza e Risorse Forestali

PEC: vinca@pec.regione.lazio.it

Al Comune di Amatrice

PEC: protocollo@pec.comune.amatrice.rieti.it

Al Sig. Massimo Catena

c/o Ing. David Crenca

PEC: tecnostudio-cpc@pec.it

p.c.:

Al Raggruppamento Carabinieri Parchi

Reparto Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga

PEC: faq42613@pec.carabinieri.it

Trasmessa via PEC al Nucleo Carabinieri "Parco" di Amatrice

PEC: fri42614@pec.carabinieri.it

per Albo Pretorio - SEDE

email: urp@gransassolagapark.it

OGGETTO: convocazione Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 9126 richiedente Massimo Catena. Loc. Capricchia- **Parere sulla Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A) ai sensi degli art. 5, co. 7 del D.P.R. 357/1997 e ss. mm. ii. e Nulla Osta ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/1991**

Rif. Prot. n. U.823931 del 12-08-2025

IL DIRETTORE

- **VISTA** la convocazione della Conferenza di Servizi Regionale pervenuta con la nota in riferimento, acquisita agli atti dell'Ente in data 12-08-2025 con prot. n. 8141;
- **PRESO ATTO** della pubblicazione del Piano per il Parco nella G.U. della Repubblica italiana, parte seconda, n.124 del 22 ottobre 2020;
- **VISTA** la Zonazione e la normativa di attuazione del Piano per il Parco;
- **VISTA** la Legge 06.12.91 n. 394, "Legge quadro sulle aree protette" e ss.mm.ii.;
- **VISTO** il D.P.R. 05.06.95 istitutivo dell'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga;
- **VISTO** lo Statuto del Parco adottato con D.M. dell'Ambiente del 16.10.2013, n.0000283;
- **VISTO** il D.P.R. 357/97 e ss.mm. e ii.,
- **VISTO** il D.Lgs. 30/03/01, n.165, art.4;
- **VISTA** la Legge 07/08/90, n.241 e ss.mm.ii.;
- **VISTE** le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (G.U. n. 303 del 28/12/2019)
- **VISTA** D.G.R. n. 938 del 27/10/2022 e la D.G.R. Lazio n. 612 del 16/12/2011
- **VISTA** la Legge n. 157/1992
- **VISTO** il Testo Unico della Ricostruzione Privata del Commissario Straordinario della Ricostruzione;
- **VISTO** il Regolamento regionale per la riduzione e prevenzione dell'inquinamento luminoso n. 8 del 18 aprile 2005;
- **CONSIDERATO** che l'edificio ricade nella Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT7110128 "Parco Nazionale Gran Sasso - Monti della Laga" di cui alla Direttiva 2009/147/CE "Uccelli";
- **RITENUTO** che, data l'ubicazione degli interventi in area urbanizzata, si possono escludere incidenze significative su habitat e specie floristiche di interesse comunitario o conservazionistico;
- **RITENUTO** che, nell'area di riferimento, gli interventi edilizi su edifici eseguiti nei centri urbani o in aree agricole



Ente Parco Nazionale
del Gran Sasso e Monti della Laga



Polo
Patrimonio Culturale



EUROPARC
Turismo Sostenibile
nelle Aree Protette

Via del Convento, 67100 Assergi - L'Aquila
tel. 0862.60521 • fax 0862.606675
Cod. Fisc. 93019650667 • www.gransassolagapark.it
gransassolagapark@pec.it • ente@gransassolagapark.it

C.da Madonna delle Grazie
64045 Isola del Gran Sasso (TE)
tel. 0861.97301
fax 0861.9730230





Direttiva 92/43/CE "Habitat", nonché per alcune specie di avifauna di interesse conservazionistico con abitudini nidificanti antropofile;

- **CONSIDERATO** che nel caso in esame si possono escludere eventuali impatti negativi significativi sulla chiroterofauna e sull'avifauna di interesse conservazionistico, poiché l'intervento riguarda la ricostruzione di edifici già demoliti, escludendo quindi a priori la possibilità che vi possano essere ambienti interni o esterni idonei a ospitare colonie di svernamento o riproduzione di chiroteri o nidificazioni di avifauna;
 - **CONSIDERATO** che:
 - ai sensi dell'art. 11, co. 3 della L. 394/1991, sono vietate le attività e le opere che possono compromettere la salvaguardia del paesaggio e degli ambienti naturali tutelati, con particolare riguardo alla flora e alla fauna protette e ai rispettivi habitat,
 - ai sensi dell'art. 11, co. 3 lett. a) della L. 394/1991, sono vietati la cattura, l'uccisione, il danneggiamento, il disturbo delle specie animali, la raccolta e il danneggiamento delle specie vegetali;
 - **CONSIDERATO** che ai sensi dell'Allegato B della D.G.R. n. 612 del 16/12/2011, è vietata la distruzione o il danneggiamento intenzionale dei nidi e dei ricoveri degli uccelli; è vietato, altresì, disturbare deliberatamente le specie di uccelli, durante il periodo di riproduzione e di dipendenza;
 - **FATTI SALVI** tutti i divieti e obblighi riguardo alla tutela della fauna selvatica di cui alla L. 157/1992;
 - **FATTE SALVE** tutte le normative urbanistiche e ambientali vigenti e tutte le autorizzazioni necessarie da parte degli enti competenti in materia urbanistica e ambientale, ivi incluso il nulla Osta ai sensi dell'art. 13 della L. 394/1991, che sono da considerare ulteriori «opportune misure regolamentari e amministrative» previste dall'art. 6, co. 1 della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" comunque vigenti e che risultano «conformi alle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali di cui all'allegato I e delle specie di cui all'allegato II presenti nei siti» Natura 2000;
 - **RILEVATO** che l'intervento non è suscettibile di generare incidenze negative dirette e/o indirette nei confronti di habitat, specie e/o habitat di specie di interesse comunitario, con particolare riferimento a quelle citate nello Standard Data Form della Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT 7110128 "Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga", in quanto l'intervento riguarda la ricostruzione di edifici danneggiati dal sisma, già interamente demoliti;
 - **CONSIDERATO** che l'intervento ricade in zona d2" - Patrimonio edilizio da recuperare e riqualificare (artt. 10 e 12 NdA), in cui «sono ammessi gli interventi, le opere e i manufatti consentiti dalle disposizioni legislative e dagli strumenti urbanistici comunali vigenti», ai sensi dell'art. 10, co.6 delle Norme di Attuazione del Piano per il Parco;
 - **VERIFICATA** la conformità dell'intervento di ricostruzione e della domanda di condono edilizio con le previsioni del Piano per il Parco, relativamente alle zone "d2" - Patrimonio edilizio da recuperare e riqualificare, purché «previsti dai piani generali comunali o dai piani di recupero vigenti» ai sensi dell'art. 12, co. 2 delle N. d. A. del Piano per il Parco;
 - **VISTA** l'istruttoria tecnica agli atti dell'ufficio;
- per quanto di competenza,

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

in merito alla **Valutazione di Incidenza Ambientale** di quanto in oggetto, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997, della D.G.R. n. 938 del 27/10/2022 e delle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (G.U. n. 303 del 28/12/2019), poiché l'intervento non è suscettibile di generare incidenze negative dirette e/o indirette nei confronti di specie e/o habitat di specie di cui alla Direttiva 2009/147/CE "Uccelli", con particolare riferimento a quelle citate nello Standard Data Form della Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT 7110128 "Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga"

e

RILASCIATA il Nulla Osta,

ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/1991, per l'esecuzione di quanto in oggetto,

in quanto l'intervento riguarda la ricostruzione di edifici danneggiati dal sisma, già interamente demoliti, da realizzarsi in un'area urbanizzata, purché vengano rispettate le seguenti prescrizioni di carattere generale:

- a) siano utilizzate attrezzature di cantiere, macchine operatrici e automezzi caratterizzati da basse emissioni sonore e gassose, omologati secondo le più recenti norme in materia;
- b) al fine di diminuire l'inquinamento acustico e gassoso si dovranno ottimizzare le fasi esecutive, provvedendo a spegnere i mezzi non utilizzati, a sovrapporre il minor numero possibile di mezzi in attività e limitando l'uso di gruppi elettrogeni, privilegiando, se possibile, la linea elettrica di rete.
- c) nel caso si verifichino sversamenti al suolo di oli, carburanti, lubrificanti e altre sostanze analoghe si dovrà intervenire tempestivamente con materiale assorbente e il terreno interessato dovrà essere prelevato e smaltito a norma di Legge;
- d) al termine dei lavori il sito venga bonificato mediante pulizia accurata dell'area interessata, rimuovendo e smaltendo a norma di legge tutti i residui di lavorazione e gli eventuali materiali di rifiuto;
- e) siano preventivamente bagnati il terreno e le strutture prima di compiere operazioni di scavo e di demolizione, onde contenere la formazione di eventuali polveri e proteggere i cumuli di detriti e inerti mediante teli e/o altre barriere fisiche per evitarne la dispersione a causa del vento;
- f) ai fini della tutela della fauna selvatica, nel rispetto dell'art. 11, co. 3 della L. 394/1991, dell'Allegato B della D.G.R. n. 612 del 16/12/2011, della L. 157/1992, e del Regolamento regionale n. 8 del 18 aprile 2005 citati in premessa:

- si dovranno ispezionare a vista, prima dell'inizio di qualsiasi lavorazione e sempre a inizio giornata, strutture, e



Ente Parco Nazionale
del Gran Sasso e Monti della Laga



Polo
Patrimonio Culturale



Via del Convento, 67100 Assergi - L'Aquila
tel. 0862.60521 • fax 0862.606675
Cod. Fisc. 93019650667 • www.gransassolagapark.it
gransassolagapark@pec.it • ente@gransassolagapark.it

C.da Madonna delle Grazie
64045 Isola del Gran Sasso (TE)
tel. 0861.97301
fax 0861.9730230





dalla presenza di rifugi riproduttivi (nidi, tane, ecc.), segnalando tempestivamente al Nucleo Carabinieri Parco competente per territorio e all'Ente Parco eventuali rinvenimenti accidentali di fauna selvatica;

- gli interventi nelle parti esterne e nelle coperture degli edifici dovranno salvaguardare potenziali o accertati siti di nidificazione di avifauna di interesse comunitario e conservazionistico e siti rifugio di chirotteri, la cui presenza dovrà essere tempestivamente segnalata al Nucleo Carabinieri Parco competente per territorio e all'Ente Parco;
- è vietato l'uso di sistemi di illuminazione esterna dal basso verso l'alto e dovranno essere rispettate le prescrizioni di cui all'art. 3, co. 3 del Regolamento n. 8 del 18 aprile 2005;

- a) vengano comunicati al Nucleo Carabinieri "Parco" di Amatrice (RI), tramite e-mail in indirizzo, le date di inizio e di ultimazione dei lavori, al fine di poter svolgere le opportune funzioni di vigilanza e controllo.

IL PRESENTE NULLA OSTA SONO DA VALERSI ESCLUSIVAMENTE SOTTO IL PROFILO AMBIENTALE DI COMPETENZA, FATTA SALVA OGNI ALTRA DIVERSA COMPETENZA E FATTI SALVI EVENTUALI DIRITTI DI TERZI.

Il Nucleo Carabinieri "Parco" di Amatrice (RI) è incaricato di vigilare sulla osservanza della presente autorizzazione e delle prescrizioni in essa integrate, segnalando con la dovuta tempestività ogni eventuale abuso e adottando gli adempimenti di competenza.

L'esecuzione di quanto previsto in oggetto in modo difforme da quanto autorizzato, comprese le prescrizioni sopra elencate, comporterà l'annullamento della presente autorizzazione e l'applicazione delle sanzioni previste a norma di legge.

Si comunica che l'istruttore tecnico è l'Ing. Cesare Crocetti (0862/60.52.237 – c.crocetti@gransassolagapark.it).

Il Comune di Amatrice (RI), è pregato di affiggere all'Albo Pretorio per la durata di giorni 15 (quindici) consecutivi, il presente provvedimento, ai sensi della normativa vigente e, di provvedere alla restituzione dello stesso, accompagnato dalla notifica di avvenuta pubblicazione.

Cordiali saluti.

CCR/ccr

Allegati: Copia della richiesta per il C.T.A./C.T.S.

Il Direttore
Avv. Elsa Olivieri



Ente Parco Nazionale
del Gran Sasso e Monti della Laga



Polo
Patrimonio Culturale



Via del Convento, 67100 Assergi - L'Aquila
tel. 0862.60521 • fax 0862.606675
Cod. Fisc. 93019650667 • www.gransassolagapark.it
gransassolagapark@pec.it • ente@gransassolagapark.it

C.da Madonna delle Grazie
64045 Isola del Gran Sasso (TE)
tel. 0861.97301
fax 0861.9730230





COMUNE DI AMATRICE
Provincia di RIETI
Ufficio Settore II - Edilizia



Al Sig. **CATENA MASSIMO**
Via Alessandro Brisse
00149 – Roma (RM)
(per il tramite del tecnico incaricato)

All'Ing. **CRENCA DAVID**
Via Salaria Vecchia – Frazione Torrita
02012 – Amatrice (RI)
PEC: tecnostudio-cpc@pec.it

p.c. All'USR DI RIETI
Via Flavio Sabino, 27
02100 – Rieti (RI)
PEC: pec.ricostruzionelazio@pec.regione.lazio.it
PEC: conferenzeusr@pec.regione.lazio.it

Oggetto: **PROCEDURA SEMPLIFICATA CON SCIA COMPLETA – ART. 59 CO. 1 DEL T.U.R.P. – O.C.S.R. 130/2022 e ss.mm.ii.**

Conferenza Regionale ai sensi degli art. 68, 85 e seguenti del TURP, di cui all'OCSR n. 130/2022 e ss.mm.ii..

Rif. Fascicolo GE.DI.SI. n. 1205700200002291122023_Prot. 221166 del 27/02/2023_ID 9126

Richiedente: Catena Massimo

Frazione: CAPRICCHIA - FG 99 P.LLE 110-111

IL RESPONSABILE

In riferimento alla richiesta di contributo in oggetto caricata sulla piattaforma informatica GE.DI.SI., formulata ai sensi del T.U.R.P. approvato con O.C.S.R. n. 130/2022 e ss.mm.ii., per gli immobili oggetto di intervento censiti al Catasto Fabbricati del Comune di Amatrice – Frazione Capricchia – Foglio 99 Particelle 110-111;

Vista la SCIA caricata sulla piattaforma informatica GE.DI.SI. con numero fascicolo n. 1205700200002291122023 Prot. 221166 del 27/02/2023;

Vista la convocazione della Conferenza regionale comunicata a quest'Ufficio con Prot. Regione Lazio Registro Ufficiale 823931 del 12/08/2025;

Vista la richiesta di integrazioni da parte del Comune di Amatrice con Prot. n. 17140 del 19/08/2025;

Considerate le integrazioni documentali caricate sulla piattaforma GE.DI.SI. con Prot. n. 841698 del 22/08/2025, n. 849336 del 27/08/2025, n. 868565 del 03/09/2025, n. 869161 del 03/09/2025, n. 869529 del 03/09/2025, n. 870171 del 04/09/2025, n. 871069 del 04/09/2025, n. 911537 del 16/09/2025;

Vista la successiva richiesta di integrazioni da parte del Comune di Amatrice con Prot. n. 19556 del 25/09/2025;

Preso atto che il richiedente ha assolto, rispettivamente, ai pagamenti e le relative ricevute sono state caricata sulla piattaforma Ge.DI.SI., prot. n. 978264 del 06/10/2025;

Ritenute le integrazioni idonee ai fini della completezza e regolarità della SCIA in oggetto che, quindi, costituisce titolo ad ogni effetto di legge;

Visto l'attestato di deposito per autorizzazione all'inizio dei lavori ai sensi dell'art. 93, 94, e 94 bis del D.P.R. 380/2001, prot. n. 2023-0000328744, pos. n. 143365 del 30/03/2023;

Visto il Parere Favorevole con prescrizioni in merito all'Autorizzazione Paesaggistica, da parte dell'USR Lazio, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004, Prot. Regione Lazio prot. n. 0841030 del 22/08/2025;

Visto il Parere Favorevole con prescrizioni da parte del Ministero della Cultura - Soprintendenza ABAP per l'area metropolitana di Roma e per la provincia di Rieti, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004, MIC|SABAP-MET-RM|03/09/2025|0017998, Prot. Regione Lazio Registro Ufficiale E n. 0868565 del 03/09/2025;

Visto il rilascio del Nulla Osta del Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga, ai sensi della Legge Quadro sulle aree protette n. 394 del 6 dicembre 1991, e parere favorevole in merito all'incidenza Ambientale, prot. 2025/0008743, POS. UT-RAU-EDLZ 2938 del 03/09/2025;

Visto il verbale della Conferenza Regionale tenuta in videoconferenza il 04/09/2025 con Prot. Int. Regione Lazio n. 0881261 del 08/09/2025;

Vista la Legge 241/1990 e ss.mm.ii.;

Visto il DPR 380/2001 e ss.mm.ii.;

Visto il T.U.R.P. approvato con O.C.S.R. n. 130/2022 e ss.mm.ii.;

ATTESTA

La completezza formale della SCIA presentata per quanto di competenza, fatto salvo:

- Parere della Regione Lazio – Valutazione incidenza ambientale (V.Inc.A.), ai sensi del D.P.R. n. 357/1997;

per il quale si rimanda alla Determinazione dell'Ufficio Ricostruzione Lazio di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi, evidenziando che il termine di inizio dei lavori è differito al momento della concessione del contributo, ai sensi dell'art. 61 co. 4 del T.U.R.P. approvato con O.C.S.R. n. 130/2022 e ss.mm.ii..

Si ricorda che l'attestato di deposito per autorizzazione all'inizio dei lavori ai sensi dell'art. 94 del D.P.R. 380/2001 ha validità triennale a partire dal suo rilascio; se entro questi termini non si inizino i lavori, deve essere presentata una nuova istanza per l'autorizzazione sismica ai sensi della normativa di settore;

Si precisa altresì che il cappotto del fabbricato dovrà essere posizionato sul proprio fondo, all'interno della sagoma esistente e non potrà sconfinare su proprietà pubblica o altra proprietà.

Si precisa che i materiali di finitura e le tinteggiature devono rispettare le norme e le prescrizioni previste dal *Regolamento edilizio comunale vigente* e dalle *Disposizioni Regolamentari del Programma Straordinario di Ricostruzione Amatrice capoluogo e Frazioni*, approvato con delibera n. 27 del 06/05/2022.

È d'obbligo presentare, come previsto dal D.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, qualora venga occupato suolo pubblico, contestualmente alla notifica di inizio lavori, la richiesta di occupazione dello stesso per la cantierizzazione dell'area, ai sensi del *Regolamento per l'applicazione del canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria*, approvato con la D.C.C.N. 70 del 19/05/2021.

Fatti salvi diritti di terzi.

La presente vale come notifica ai proprietari per il mezzo del tecnico.

Il Responsabile del Settore II
Arch. Tiziana M. Del Roio



[Handwritten signature in blue ink]



DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, FONDI EUROPEI E PATRIMONIO NATURALE

AREA PROTEZIONE E GESTIONE DELLA BIODIVERSITA'

Regione Lazio

Direzione generale

Area coordinamento autorizzazioni, PNRR e supporto investimenti

e p.c.

Regione Lazio

Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio DU0100

ALLEGATO_1 REGIONE.LAZIO.REGISTRO UFFICIALE.U.1063211.28-10-2025

Ente Parco Nazionale Gran Sasso Monti della Laga
gransassolagapark@pec.it

Oggetto: Comune di Amatrice (RI)

Conferenza Regionale ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del Testo Unico della Ricostruzione Privata (TUR) relativamente all'intervento di ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 9126 richiedente Massimo Catena.

Indizione della Conferenza di servizi interna e fissazione dei termini per le richieste di integrazioni documentali e la restituzione dei pareri (rif. conferenza di servizi interna CSR 128/2025).

Pronuncia di valutazione di incidenza ai sensi del DPR n. 357/1997 e s.m.i., (ns elenco 1093/2025)

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6, e successive modifiche e integrazioni, relativa alla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;

VISTO il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 26 giugno 2025, n. 478, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Programmazione economica, Fondi europei e Patrimonio naturale" al Dott. Paolo Alfarone;

VISTO l'Atto di organizzazione n.G12268 del 19/09/2024 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area "Protezione e gestione della biodiversità" all'Arch. Fabio Bisogni;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. G09613 del 24/7/2025 del Direttore Paolo Alfarone con oggetto "Conferimento di delega ex articolo 166 del regolamento regionale 6 settembre n. 1/2002 e s.m.i. ai dirigenti della Direzione regionale "Programmazione economica, fondi europei e patrimonio naturale";

VISTO il DPR n. 357/1997 "Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" come modificato dal DPR n. 120/2003;

VISTA la DGR n. 612/2011 "Rete Europea Natura 2000: misure di conservazione da applicarsi nelle Zone di protezione Speciale (ZPS) e nelle Zone Speciali di Conservazione (ZSC). Sostituzione integrale della Deliberazione della Giunta Regionale 16 maggio 2008, n. 363, come modificata dalla Deliberazione della Giunta regionale 7 dicembre 2008, n.928";



VISTA la DGR n. 938/2022 “Approvazione delle linee guida regionali in recepimento delle Linee guida nazionali per la Valutazione di incidenza (VIncA), ai sensi dell’Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 28 novembre 2019” e la determinazione n. GI1906 del 12/09/2023 con cui la Regione Lazio ha approvato le Linee guida (LLGG) regionali per la valutazione di incidenza (VIncA) con decorrenza dal 24/09/2023;

Preso atto della nota prot. n. 827759 del 13/8/2025 con cui l’Area coordinamento autorizzazioni, PNRR e supporto investimenti ha indetto la conferenza di servizi interna.

Considerato che l’intervento in oggetto, ricade nella Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT7110128 “Parco Nazionale Gran Sasso - Monti della Laga”.

Si prende atto dalla documentazione tecnica di progetto, disponibile nel box internet regionale e in particolar modo la scheda di screening di incidenza che *l’intervento consiste nella ricostruzione di un fabbricato con il mantenimento della sagoma esistente. L’intervento include una rettifica del muro perimetrale verso Sud/Est (particella 111), concordata con l’Ufficio Tecnico del Comune di Amatrice, per adeguare lo stato di fatto a quello legittimo (progetto depositato al Genio Civile prot. n. 10527 pos. n. 18176 del 29/12/1976).*

Preso atto della nota prot. n. 8743 del 3/9/2025, acquisita con prot. 869529 del 3/9/2025, con cui l’Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga ha trasmesso il sentito, necessario, ai sensi dell’art 5 comma 7 del DPR 357/97 e s.m.i., al fine di esprimere il parere di competenza di questa Area.

Preso atto della nota del Comune di Amatrice n. 21377 del 20/10/2025 acquisita al protocollo regionale con il n.1032293 del 20/10/2025 con cui si dichiara la completezza della SCIA .

In considerazione delle caratteristiche, ubicazione e dell’entità dell’intervento e degli obiettivi di conservazione della ZPS, elencati nel relativo Formulario standard, si ritiene che l’intervento in argomento non possa comportare incidenze negative significative su habitat di specie e specie tutelati dalla ZPS e dalla Rete Natura 2000.

PRESO ATTO che nella medesima Scheda di Screening vengono proposte alcune Condizioni d’Obbligo a cui attenersi nella realizzazione dell’intervento, ritenute valide al fine di assicurare l’assenza di incidenze negative sulla ZPS,

VISTA l’istruttoria tecnico-amministrativa effettuata mediante il modello “Format Screening di V.Inc.A.” (cosiddetto “Format Valutatore”) di cui all’Allegato 2 delle LLGG nazionali;

RITENUTO, riprendendo le conclusioni del “Format Valutatore”, che l’intervento non possa generare incidenze significative dirette, indirette e/o cumulative su habitat, habitat di specie e specie di interesse unionale la cui tutela costituisce obiettivo di conservazione del Sito Natura 2000 menzionato e sull’integrità di tale Sito;

VISTA l’art. 3, c. 4quater della L.R. 29/1997 e s.m.i. relativo al sistema sanzionatorio da applicarsi *in assenza o in difformità dalla valutazione di incidenza oppure in contrasto con gli obiettivi specifici di tutela e di conservazione;*

RITENUTO quindi di poter esprimere parere favorevole di *Screening* di valutazione di incidenza, ai sensi dell’art. 5 del DPR n. 357/1997 e delle LLGG VIncA, in quanto è possibile concludere in maniera oggettiva che l’intervento non determinerà incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell’integrità del Sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie.

**Tutto ciò premesso**

per quanto di competenza, si comunica che l'intervento non deve essere sottoposto ad ulteriori fasi della Procedura di Valutazione di incidenza e, fatto salvo il diritto di terzi, si esprime parere favorevole di Screening ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997 a condizione che siano rispettate le indicazioni del sopra citato sentito dell'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga (prot. n. 8743 del 3/9/2025).

Il presente parere è riferito esclusivamente alle competenze di questa Area in materia di Procedura di Valutazione di Incidenza ai sensi del DPR 357/97 e della DGR 938/2022 e non esime il proponente dall'acquisire ulteriori pareri o nulla osta.

Il presente parere ha durata di validità di 5 anni e viene pubblicato nella sezione di valutazione di incidenza del Sito Internet regionale ai fini della trasparenza e informazione del pubblico.

Il Dirigente
Arch. Fabio Bisogni



DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI,
RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO,

ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI E TUTELA DEL TERRITORIO, MOBILITA'

Protocollo n° 2023-0000328744
Posizione n° 143365

li 30/03/2023

Allo Sportello Unico per l'edilizia del
Comune di **Amatrice** p.e.c.
urbanistica@pec.comune.amatrice.rieti.it

Al Committente MASSIMO CATENA
p.e.c. -

Al Delegato Sergio Bettolini
p.e.c. **s.bettolini@pec.ording.roma.it**

OGGETTO: ATTESTATO DI DEPOSITO PER AUTORIZZAZIONE ALL'INIZIO DEI LAVORI.

Regolamento Regionale n° 26 del 26/10/2020

Comune di Amatrice (RI) Zona Sismica 1

Committente CATENA MASSIMO

Lavori di Lavori di Demolizione e Ricostruzione del fabbricato residenziale gravemente danneggiato dagli eventi sismici che hanno interessato il Centro Italia a partire dal 24 Agosto 2016 censito al catasto al foglio 99 psrt. 110 - 111 sito nella Frazione di Capricchia - Amatrice (RI)

Distinto in catasto al foglio n° 99 Particella n° **110-111** Località -

Via **Loc Capricchia snc** Edificio - Scala -

IL DIRIGENTE

- Vista la richiesta del committente per il rilascio dell'autorizzazione sismica inviata alla Direzione Regionale competente in materia di Infrastrutture unitamente ai relativi elaborati tecnico-progettuali e assunta al protocollo n° **2023-0000328744** del **23/03/2023** ;

- Visto il Testo Unico dell'Edilizia di cui al D.P.R. n° 380 del 06.06.2001;

- Visto il Regolamento Regionale n° 26 del 26/10/2020;

- Vista la Delibera della Giunta Regionale n° 387 del 22/05/2009;

- Preso atto della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n° 445/2000 dal committente e dal progettista inerente la completezza e la veridicità dei dati immessi nel sistema informatico;

- Considerato che il progetto presentato, ai sensi del Regolamento Regionale n°26 del 26/10/2020, è soggetto alla verifica a campione mediante sorteggio nella misura del 15% dei progetti presentati mensilmente;

- Visto l'esito del Sorteggio prevista dall'art.12, del Regolamento Regionale n°26 del 26/10/2020 dal quale risulta che il progetto presentato non è rientrato tra quelli estratti per essere sottoposti al controllo della Commissione Sismica di cui all'art.6, art.7, art.13, del predetto Regolamento Regionale;



OPENGONIO-ID-DOC:21621332 - Prot.N.:2023-0000328744 del 30/03/2023 17:30 - N.Pos.:143365

Copia conforme all'originale pag.1 di 3

La copia originale è conservata presso l'archivio digitale della Regione Lazio

Documento firmato digitalmente ai sensi artt. 20, 21 e 24 del D.lgs 82/05 e s.m. e i. da:

SINFANTINO ANTONINO (Dirigente Area Genio Civile), LOZZI LUCA (Responsabile Procedimento Macro-Area)

ATTESTA

che il **PROGETTO** di che trattasi è stato **DEPOSITATO** agli atti della Direzione Regionale competente in materia di Infrastrutture e che lo stesso non è tra quelli sottoposti a controllo a campione da parte della Commissione Sismica, pertanto, la Ditta in indirizzo può iniziare i lavori di Lavori di Demolizione e Ricostruzione del fabbricato residenziale gravemente danneggiato dagli eventi sismici che hanno interessato il Centro Italia a partire dal 24 Agosto 2016 censito al catasto al foglio 99 psrt. 110 - 111 sito nella Frazione di Capricchia - Amatrice (RI), in zona sismica nel Comune di Amatrice Foglio n.ro 99 Particella n.ro 110-111, in conformità al progetto esecutivo redatto da **Massimo Cantagallo**.

Il responsabile del procedimento

Il dirigente

Il presente atto è valido ai soli fini del vincolo sismico e viene inviato allo Sportello Unico per l'Edilizia del Comune territorialmente interessato, affinché, previa verifica della corrispondenza degli atti progettuali, ne rilasci copia alla ditta committente.

Sono fatti salvi i diritti di terzi di altre Amministrazioni concedenti. La Ditta interessata dovrà munirsi delle specifiche concessioni e/o autorizzazioni per vincoli di natura urbanistica, archeologica, ambientale, paesaggistica o quant'altro riguarda l'area di sedime ed eventuali servitù prediali.

È fatto divieto di apportare modifiche al progetto approvato; eventuali varianti in corso d'opera vanno tempestivamente comunicate per gli adempimenti di merito alla Direzione Regionale competente in materia di Infrastrutture, con il relativo fermo dei lavori già autorizzati.

Il deposito degli atti progettuali, avvenuto nei modi e nei termini del DPT 380/01 e del Regolamento Regionale n° 26 del 26/10/2020, è valido anche per gli effetti dell'Art. 65 del D.P.R. 380/01.

La comunicazione dell'effettivo inizio dei lavori, sottoscritta dal committente, dal Direttore dei lavori, dal Collaudatore e dall'Impresa esecutrice dell'opera, deve essere inviata a cura del committente, alla Direzione Regionale competente in materia di Infrastrutture ed al Comune territorialmente competente, in adempimento a quanto previsto dell'art. 65 del D.P.R. 380/01 e dall'art. 14 del Regolamento Regionale n°26 del 26/10/2020.

La copia degli atti progettuali e del presente atto, datati e firmati anche dal costruttore e Direttore dei lavori, unitamente ad apposito giornale dei lavori, devono essere conservati per l'intera durata dei lavori autorizzati a disposizione dei Pubblici Ufficiali incaricati della sorveglianza. Il Direttore dei lavori è responsabile della conservazione e regolare tenuta di tali documenti, con l'obbligo di annotare periodicamente le frasi più importanti dell'esecuzione dei lavori in parola nel giornale sopracitato.

Il Direttore dei lavori ed il Collaudatore, ciascuno per le proprie competenze, sono rispettivamente responsabili degli adempimenti per la relazione a struttura ultimata e il certificato di collaudo statico.

La Ditta interessata è richiamata alla osservanza delle Leggi vigenti.

Per quanto non espressamente indicato, valgono le disposizioni di natura penale e civile che disciplinano le costruzioni.

I professionisti incaricati, ciascuno per le proprie competenze, ai sensi degli artt. n° 52 e 64 del d.p.r. n° 380/2001, dei decreti ministeriali n° 237 del 28.12.1975 e 10.1 del D.M. 17.01.2018, del punto c.7.2.2 della circolare del Ministero delle Infrastrutture 02.02.2009 e del Regolamento Regionale n° 26 del 26/10/2020, restano comunque responsabili dell'intera progettazione della rispondenza del progetto alle normative tecniche, dell'opera al progetto approvato, dell'osservanza delle disposizioni progettuali ed esecutive nonché della qualità dei materiali.



F.to

Il Dirigente dell'Area

Copia



OPENGONIO-ID-DOC:21621332 - Prot.N.:2023-0000328744 del 30/03/2023 17:30 - N.Pos.:143365

Copia conforme all'originale pag.3 di 3

La copia originale è conservata presso l'archivio digitale della Regione Lazio

Documento firmato digitalmente ai sensi artt. 20, 21 e 24 del D.lgs 82/05 e s.m. e i. da:

SINFANTINO ANTONINO (Dirigente Area Genio Civile), LOZZI LUCA (Responsabile Procedimento Macro-Area)